

L'Eucaristia del Giovedì Santo apre la contemplazione del grande mistero della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Il Triduo è il centro di tutto l'Anno Liturgico, che culmina nella Domenica della Risurrezione. La Chiesa si pone in silenziosa contemplazione, ritmata specialmente dalla preghiera salmica, di fronte all'evento della Risurrezione, certa che in Cristo Risorto anche Lei è già partecipe della vita che non conosce trionfo. La Parola del Signore, più abbondante che nel resto dell'anno, specie nel continuo dei testi evangelici, illumina la grandiosità del rituale di questi giorni per poter scorgere la potenza del Mistero di Cristo nei singoli Misteri celebrati nei tre giorni santi.

SOMMARIO

GIOVEDÌ SANTO - <i>Cena del Signore</i>	3
VENERDÌ SANTO - <i>Passione del Signore</i>	19
SABATO SANTO - <i>Veglia della Risurrezione</i>	43

In copertina: ROMANINO - *La Risurrezione*

Stampato da Edizioni Cantagalli nel marzo 2021

Via Massetana Romana, 12 - 53100 Siena - Tel. 0577 / 42102 Fax 0577 / 45363
<http://www.edizionicantagalli.com> | e-mail: cantagalli@edizionicantagalli.com

GIOVEDÌ SANTO

Cena del Signore

COMMENTATORE - In questa sera le comunità cristiane si riuniscono per fare memoria dell'istituzione dell'Eucaristia, del Sacerdozio della Nuova Alleanza e del «Comandamento Nuovo» dell'amore scambievole. La Cena del Signore è l'inizio solenne dell'«Ora» che, annunciata a Cana di Galilea durante il banchetto delle Nozze, troverà il suo compimento quando lo Spirito renderà la vita al corpo sepolto di Gesù. La Cena, che di solito chiamiamo «ultima», è in effetti la prima di una lunga serie, che troverà il suo compimento al ritorno glorioso del Signore, quando il Padre darà inizio al grande Banchetto delle Nozze dell'Agnello. Ora la Chiesa resta obbediente al mandato dello Sposo: «Fate questo in memoria di me».

ANTIFONA D'INGRESSO

(cfr. Gal 6,14)

TUTTI - Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

C) Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI - Amen.

C) Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

TUTTI - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C) La notte del tradimento e dell'abbandono rivela a noi l'amore inesauribile che Dio riversa sull'uomo, essa infatti è notte di comunione e di perdono, notte di offerta e di santificazione. Iniziando, dunque, la celebrazione dei Miseri della salvezza affidiamoci ancora alla misericordia del Padre perché converta la nostra vita e ci renda capaci di rendere concreto, oggi, il suo amore per l'umanità.

C) Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, Kýrie, éléison.

TUTTI - Kýrie, éléison.

C) Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, Christe, éléison.

TUTTI - Christe, éléison.

C) Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, Kýrie, éléison.

TUTTI - Kýrie, éléison.

C) Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

TUTTI - Amen.

INNO DI LODE

C) Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

TUTTI - E pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, / ti adoriamo, ti glorifichiamo, / ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, / Signore Dio, Re del cielo, / Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, / Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, / tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; / tu che togli i peccati del mon-

do, accogli la nostra supplica; / tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, / tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, / con lo Spirito Santo: / nella gloria di Dio Padre. / Amen.

Oppure in latino per il canto:

Gloria in excélsis Deo, et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudámus te, benedicimus te, / adorámus te, glorificámus te, / grátias agimus tibi propter magnam gloriā tuam: / Dómine Deus, Rex caelstis, / Deus Pater omniipotens.

Dómine Fili unigénite, Iesu Christe; / Dómine Deus, Agnus Dei, Filius Patris. / Qui tollis peccáta mundi, miserere nobis; / qui tollis peccáta mundi, suscipe deprecationem nostram; / qui sedes ad déxteram Patris, miserere nobis.

Quóniam tu solus Sanctus, / tu solus Dóminus, tu solus Altissimus: Iesu Christe, cum Sancto Spiritu: / in glória Dei Patris. / Amen.

COLLETTA

C) Preghiamo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo....

TUTTI - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Èsodo (12,1-8.11-14)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dei dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto.

Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrarete come un rito perenne”».

Parola di Dio.

TUTTI - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 115)

TUTTI - Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore.

Rit.

Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene.

Rit.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo.

Rit.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (11, 23-26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui ve l'ha tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spruzzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

TUTTI - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

TUTTI - Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

TUTTI - Gloria e lode a te, Cristo Signore!

VANGELO

C) Il Signore sia con voi.

TUTTI - E con il tuo spirito.

† Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-15).

TUTTI - Gloria a te, o Signore.

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

TUTTI - Lode a te, o Cristo.

LAVANDA DEI PIEDI

COMMENTATORE - la lavanda dei piedi, letta nel contesto di Giovanni (13), si lega direttamente all'istituzione del Sacerdozio del Nuovo Testamento ed apre al Comandamento della Carità divina. Dal secolo IV essa è stata assai incompresa, dunque ha perso il suo significato primitivo per assumere il senso di un gesto gentile, mimetico, quasi folklorico. Adesso anche noi lo ripetiamo cercando di cogliere il significato di servizio e di comunione che il Signore, sul modello della propria vita, domanda in specie a coloro che con lui condividono il ministero del sacerdozio ordinato, prima di tutto ai Vescovi, quali capi delle comunità.

ANTII ONE

Il Signore si alzò da tavola / versò dell'acqua nel catino, / e cominciò a lavare i piedi dei discepoli: / a loro volle lasciare questo esempio.

«Signore, tu lavi i piedi a me?». / Rispose Gesù: «Se non ti laverò, / non avrai parte con me».

«Se io, il Signore e il Maestro, / ho lavato i piedi a voi, / anche voi dovete lavare i piedi / gli uni agli altri».

«Da questo tutti sapranno / che siete miei discepoli / se avete amore gli uni per gli altri».

«Vi do un comandamento nuovo: / che vi amiate gli uni gli altri / come io ho amato voi», dice il Signore.

«Rimangano in voi la fede, / la speranza e la carità. / Ma più grande di tutte è la carità!».

Oppure un canto adatto per il rito.

PREGHIERA DEI FEDELI

C) Eleviamo a Cristo la nostra preghiera: in lui abbiamo ricevuto la stessa vita di Dio Padre e l'amore dello Spirito Santo.

LETTORE - Preghiamo insieme e diciamo: Conformaci a Te, Signore.

TUTTI - Conformaci a Te, Signore.

Per tutto il Popolo Santo di Dio perché, in costante ascolto della Parola, cresca ogni giorno fino a portare a maturazione i frutti della divina Carità, preghiamo. **TUTTI...**

Per i Vescovi, i Presbiteri e i Diaconi, chiamati al santo ministero, perché da Cristo imparino a portare i pesi di tutti, a servire senza condizione e a donare la vita per l'uomo, preghiamo. **TUTTI...**

Per le comunità cristiane, ancora divise, perché vinte le tenebre della separazione e in continuo spirito di ricerca, ritrovino unità in Cristo, fatto obbediente fino alla morte di Croce, preghiamo. **TUTTI...**

Per la nostra comunità locale, perché nutrendoci di Cristo, pane di vita, impariamo a condividere con gioia cibo e mezzi con tutti gli uomini, preghiamo. **TUTTI...**

C) Il pane che ci appresti sulla mensa, Signore, ci aiuti a vivere il tuo amore e ad irradiarlo. Esso divenga per mezzo nostro alimento per chi ha fame, guarigione nella malattia, fonte di fiducia e di pace, certezza della gloria, che mai si

esaurisce perché è fondata in Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Durante la preparazione dei doni si canta:

TUTTI - Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Rallegramoci, esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Rit.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi;
Via le lotte maligne, via le liti,
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Rit.

Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.
E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine.

Rit.

C) Pregate fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

TUTTI - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

[IN PIEDI]

SULLE OFFERTI
C) Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

TUTTI - Amen.

PREFAZIO DELLA SANTISSIMA EUCHARISTIA I

C) Il Signore sia con voi.

TUTTI - E con il tuo spirito.

C) In alto i nostri cuori.

TUTTI - Sono rivolti al Signore.

C) Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

TUTTI - È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di compiere l'offerta in sua memoria.

Il suo Corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo Sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode, e noi, con tutti gli angeli del cielo, proclamiamo senza fine la tua gloria:

TUTTI - Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli!

PREGHIERA EUCHARISTICA I

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare e benedire † questi doni, queste offerte, questo sacrificio puro e santo.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace, la protegga, la raduni e la governi su tutta la terra in unione con il tuo servo il nostro papa [N.], il nostro vescovo [N.] e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.].

Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anche essi offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno santissimo nel quale il Signore nostro Gesù Cristo fu consegnato alla morte per noi, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre Vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, e tutti i tuoi santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, questa offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia nel giorno in cui il Signore nostro Gesù Cristo consegnò ai suoi discepoli il mistero del suo Corpo e del suo Sangue, perché lo celebrassero in sua memoria: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge dei tuoi eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

In questo giorno, vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese nelle sue mani sante e venerabili questo glorioso calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE.
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA.
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

TUTTI - Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al

cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriano alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna, calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.], che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Dona loro, o Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte alla comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, e tutti i tuoi santi; ammetti i a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo Signore nostro, tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

TUTTI - Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

C) Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

TUTTI - Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

C) Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

TUTTI - Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

C) Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI - Amen.

C) La pace del Signore sia sempre con voi.

TUTTI - E con il tuo spirito.

C) Scambiatevi il dono della pace.

Durante l'Agnello di Dio il celebrante fa la frizione e la mistione del pane e dice la preghiera di preparazione alla Comunione.

TUTTI - Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi (due volte).

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

COMUNIONE

C) Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

TUTTI - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua Mensa: ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(cfr. 1 Cor 11,24-25)

TUTTI - «Questo è il mio Corpo, che è per voi; qui questo calice è la nuova alleanza nel mio Sangue», dice il Signore.

«Ogni volta che ne mangiate e ne bevete, fate questo in memoria di me».

DOPO LA COMUNIONE

C) Preghiamo.

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

TUTTI - Amen.

COMMENTATORE - Ora l'Eucaristia verrà allontanata dall'aula del celebrazione e riposta in una cappella separata. Inizia così il grande silenzio adorante: Dio si consegna nelle mani dell'uomo per rinnovare la sua creatura; Dio accoglie la morte per ridonare la vita. Domani non si farà Eucaristia e al centro dell'azione liturgica della comunità starà solo la Parola del Signore.

Il celebrante genuflesso, incensa l'Eucaristia e assunto il velo omerale, prende la pisside e la copre. Inizia così la breve processione eucaristica verso la cappella della reposizione. Nel tragitto si canta:

Genti tutte proclamate / il mistero del Signor, / del suo corpo e del suo sangue / che la Vergine donò / e fu sparso in sacrificio / per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura, / per noi tutti s'incarnò. / La seconda sua parola / tra le genti seminò, / con amore generoso / la sua vita consumò.

Nella notte della Cena / coi fratelli si trovò. / Del passuale sacro rito / ogni regola compì / e agli apostoli ammirati / come cibo si donò.

La parola del Signore / pane e vino trasformò: / pane in carne, vino in sangue, / in memoria consacrò. / Non i sensi, ma la fede / prova questa verità.

Giunto all'altare della reposizione, il celebrante depone la pisside e la incensa, mentre si canta:

Adoriamo il Sacramento / che Dio Padre ci donò. / Nuovo patto, nuovo rito / nella fede si compì. / Al mistero è fondamento / la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, / gloria al Figlio Redentor, / lode grande, sommo onore, / all'Eterna Carità. / Gloria immensa, eterno amore / alla santa Trinità. / Amen.

Tutti si fermano per un breve momento di adorazione.

Al termine della celebrazione l'altare dove si fatta l'Eucaristia viene spogliato di ogni ornamento, e così resterà fino alla Veglia della Risurrezione.

È bene protrarre l'adorazione eucaristica fino a tarda notte.

Passione del Signore

COMMENTATORE - La tradizione di tutte le Chiese vuole che oggi non si celebri l'Eucaristia: chi desidera partecipare alla tavola di Comunione potrà farlo con il Santo Pane preparato nella celebrazione del Giovedì Santo e poi riposto per l'adorazione.

La giornata della Chiesa è stata ritmata dal canto dell'Ufficio eivino, contemplando i vari momenti della Passione del Signore. Ora la comunità è ancora riunita per celebrare la Passione, Morte e Sepolitura, per pregare per tutti gli uomini, per adorare la Croce preziosa, strumento della nostra salvezza e per riconoscere in questa il Signore Risorto, vincitore della morte.

La celebrazione si alternerà in tre momenti: la Parola, con la narrazione della Passione, culminante nella preghiera universale, l'ostensione e l'adorazione della Croce, la Comunione Eucaristica.

Centro di tutta la tensione celebrativa è la Croce, che dovrà essere ancora riscoperta, accolta e adorata come l'unica realtà salutare, l'unica forza di vita, perché da essa discende sulla Chiesa lo Spirito di Dio.

Dopo la prostrazione e la preghiera silenziosa del Clero, cui tutti partecipano in ginocchio, il solo celebrante si alza e va alla sede dove dice l'orazione, mentre tutti stanno in ginocchio.

ORAZIONE

O Dio, che nella passione di Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra natura,